

“NUOVE OPPORTUNITÀ”

Marco Ugolini

Nuove Opportunità nasce circa 9 anni fa, ogni anno concorre al bando nella Provincia di Rimini (Agenda 2000/2006) per i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, L'Enaip S. Zavatta ne è il gestore e promotore.

È rivolto a giovani nella fascia d'età 15/20 anni in situazione di svantaggio sociale, a causa di disagio legato all'emarginazione (in tutte le sue forme), al rischio di microcriminalità, uso di stupefacenti, deprivazione (sociale, emotiva, psicologica e fisica), mancanza di stimoli, ecc ...

La ricerca degli utenti avviene da parte del coordinatore in maniera attiva nella comunità, andando per le scuole e centri ricreativi e di ritrovo per i giovani, poi vi è anche la segnalazione da parte dei servizi sociali.

Sono mille ore di formazione, da novembre a giugno: è un percorso di orientamento professionale e motivazionale. Ai giovani vengono fornite opportunità per creare reti amicali, instaurare relazioni significative (con il coordinatore, i docenti e i compagni), conoscere vari campi professionali e trovare un personale percorso di vita possibile per il futuro, per “mettersi alla prova”, ma in un setting protetto (perché interno al centro). Il corso prevede almeno tre gite della durata di due o tre giorni a scopo di favorire la coesione del gruppo, la convivenza, la partecipazione sociale ed insegnare anche le minime consuetudini d'igiene personale (se necessario). La quarta ed ultima uscita avviene nello stage lavorativo (della durata di due/tre settimane circa), fuori del centro, per la prima volta il ragazzo s'incontra con il mondo esterno e professionale dopo i mesi passati al centro e dove spesso rimane a lavorare per i mesi estivi..

Molte sono le docenze legate all'area della comunicazione/espressione come giornalismo, teatro, educazione artistica, cinematografia: l'insieme di questi insegnamenti sono stati pensati come laboratori espressivi, appartenenti all'area motivazionale con finalità relazionali, per filtrare il disagio, senza affrontarlo direttamente, mediandolo, esorcizzandolo attraverso diversi strumenti.

I media sono qui “strumenti” fondamentali per trasformare il disagio, elaborarlo secondo diversi linguaggi e codici, se insieme il giovane acquisisce anche il senso critico verso i mass media ben venga, non è lo scopo principale ma un obiettivo del sottoprogetto. I media vengono scelti perché altamente motivanti e accattivanti e per le infinite possibilità che forniscono per esprimersi, e mettersi in contatto con il gruppo classe e il docente.